

Ponte San Pietro (BG), 30 aprile 2020

**Comunicazioni ai sensi dell'Articolo 12(viii)(a) del regolamento del prestito obbligazionario denominato**

**«Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. - Tasso Fisso 6,5% - 2018 / 2023»**

**ISIN: IT0005320756**

Ai sensi dell'Articolo dell'Articolo 12(viii)(a) del regolamento (il "**Regolamento**") del prestito obbligazionario *Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. - Tasso Fisso 6,5% - 2018 / 2023*, ISIN IT0005320756, emesso da Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. ("**FMM**"), si comunicano le seguenti informazioni aggiornate alla data del 31 marzo 2020 <sup>(1)</sup>.

<b>PFN FMM al 31/03/2020</b>	<b>PFN Consolidata Gruppo Maberfin al 31/03/2020</b>
54,23 Milioni di Euro	67,78 Milioni di Euro

\*\*\*

<b>FMM Fatturato 1° trim.2020</b>		<b>Gruppo Maberfin Fatturato 1° trim.2020</b>	
Fatturato da vendite beni di produzione 1° trim.2020	43,68 Milioni di Euro	Fatturato da vendite beni di produzione 1° trim.2020	44,28 Milioni di Euro
Confronto con il budget del 1° trim.2020 <sup>(2)</sup>	-8,47 Milioni di euro pari a -16,23%	Confronto con il budget del 1° trim.2020 <sup>(2)</sup>	-8,63 Milioni di euro pari a -16,30%

\*\*\*

Si premette che alla data di redazione del presente documento si è manifestato, come noto, un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid-19 che ha avuto e che ha gravissimi impatti su tutte le economie mondiali.

Il fatturato del primo trimestre del Gruppo Maberfin è risultato pari a euro 44,3 milioni, inferiore di oltre il 16% rispetto a quanto previsto dal nuovo Piano Industriale 2020-2025, ultimato lo scorso gennaio, predisposto con la collaborazione della società Roland Berger, primaria società nel campo della consulenza strategica e aziendale.

<sup>1</sup> I termini qui utilizzati e non altrimenti definiti hanno lo stesso significato ad essi attribuito nel Regolamento.

<sup>2</sup> I confronti sono stati effettuati con i valori del Piano Industriale del Gruppo Maberfin, come aggiornato in data 20 marzo 2020.

Il predetto Piano Industriale è stato ultimato ed approvato dai Consigli di Amministrazione delle varie Società del Gruppo prima dell'esplosione dell'emergenza sanitaria in corso e pertanto non contempla gli effetti straordinari causati dalla stessa.

Come noto, diversi stabilimenti del Gruppo Maberfin sono collocati nella provincia di Bergamo, una tra le prime e più colpite dall'emergenza sanitaria.

Contemperando la tutela della salute e la sicurezza delle persone, al fine di non interrompere le catene produttive dei clienti, già da lunedì 2 marzo gli stabilimenti del Gruppo hanno iniziato a lavorare a ciclo ridotto, anche in conseguenza del *trend* crescente di personale in malattia, iniziato l'ultima settimana di febbraio e che nel giro di tre settimane ha coinvolto oltre il 45% del totale dipendenti.

Gli sforzi profusi, chiaramente realizzati anche a costo di significative inefficienze economiche, hanno permesso al Gruppo di soddisfare tutti i fabbisogni dei clienti fino a venerdì 20 marzo, data in cui la produzione è stata interrotta per i noti provvedimenti governativi, facendo ricorso alla cassa integrazione in deroga, specificatamente approvata dal Governo per far fronte a questa situazione, che ha riguardato pressoché tutto il personale.

L'andamento del fatturato del primo trimestre 2020 risente dell'eccezionale situazione generale: i mesi di gennaio e febbraio sono stati pressoché in linea con il budget, ad eccezione delle vendite verso i clienti che per primi sono stati colpiti dalla pandemia, mentre il solo mese di marzo ha fatto registrare una riduzione di circa il 40% rispetto al budget ed è stato di circa il 24% inferiore a quanto realizzato nel corrispondente mese dell'esercizio precedente.

Considerato il fermo produttivo perdurato per tutto il mese di aprile, nonché la graduale riapertura dal mese di maggio, anche il fatturato del secondo trimestre registrerà un significativo scostamento negativo sia rispetto al Piano Industriale 2020-2025 sia rispetto allo scorso esercizio.

Alla luce del DPCM del 26 aprile u.s. e dei correlati provvedimenti, la riapertura di tutti gli stabilimenti è prevista in modo graduale a partire dal prossimo lunedì 4 maggio.

Tutte le procedure e disposizioni per fronteggiare la diffusione del Covid-19 e per la salvaguardia delle maestranze tutte, oggetto del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro siglato da Governo e parti sociali il 14 marzo, e che erano state implementate con largo anticipo rispetto alla data del protocollo stesso, sono state attualmente integrate ed aggiornate in base agli ultimi protocolli emessi.

Allo stato attuale risulta oggettivamente difficile fare previsioni sull'evoluzione del fatturato, anche se i programmi dei nostri clienti, ad oggi, dopo una ripresa lenta, lasciano intravedere per il secondo semestre un recupero dei quantitativi ai livelli ante Covid-19.

Comunichiamo infine che il Gruppo ha fatto ricorso agli strumenti resi disponibili dal Governo applicabili (*i.e.* ammortizzatori sociali e moratoria finanziamenti) e che continua a monitorare con la massima attenzione l'evolversi della situazione.

---

Contatti societari:

Edoardo Locatelli – *Chief Financial Officer*

Tel. +39 035 4551269

Email: [edoardo.locatelli@mazzucconi.com](mailto:edoardo.locatelli@mazzucconi.com)

Sito internet: [www.mazzucconi.com](http://www.mazzucconi.com)